

IL PROFESSOR DEL PRETE È SCOPRITORE DI UNA CURA UNICA A LIVELLO MONDIALE

Un vaccino efficace contro le allergie oculari

Lavora da anni a una sfida di grande valore scientifico: un vaccino contro le allergie oculari. Ora la sfida può dirsi vinta. Il farmaco, unico a livello mondiale - "made in Naples", un risultato che esalta le risorse di una città capace ma sfortunata - è stato già ampiamente sperimentato presso l'Unità di Patologia corneo congiuntivale dell'Università "Federico II con risultati clinici soddisfacenti su oltre 500 sperimentazioni. Lo scopritore è il professor Antonio Del Prete, napoletano, medico chirurgo, docente Universitario di Oftalmologia, vice-presidente dell'associazione Neapolis Medica, consigliere dell'associazione di Storia della Medicina Campana che, in una intervista al "Roma", parla della complessa casistica delle allergie e del nuovo farmaco.

Professore Del Prete, cominciamo dalla incidenza delle allergie. Possono dirsi stagionali?
«Sono stagionali e, al tempo stesso, perenni; c'è da dire che il cambiamento del clima e, quindi, anche di temperatura, può determinare variazioni dell'ecosistema congiuntivale con successive infezioni ed amplificazione della già preesistente allergia oppure della infiammazione specifica verso quegli allergeni stagionali».



Ecco, in questo periodo che tipo di congiuntivite è più diffuso?

«Le infiammazioni corneo congiuntivali. Sono di solito di natura infettiva virale, da esiti di forme influenzali, allergica stagionale come l'allergia al polline del cipresso, una pianta che fiorisce da dicembre a marzo e agli acari, insetti che vivono nella polvere e che, in questi mesi, a causa degli ambienti riscaldati, possono proliferare».

Le chiedo un verdetto chiaro: i raggi del sole possono nuocere all'occhio?

«Certamente, in particolare, i raggi ultravioletti pos-

sono esserlo per la retina, il cristallino e le stesse membrane corneali e congiuntivali, determinando la cheratocongiuntivite attinica, frequente negli sciatori e in coloro che fanno uso di lampade abbronzanti. È indispensabile usare le protezioni degli schermi oculari».

Tornando alle allergie, quali i danni maggiori?

«Innanzitutto la infiammazione del tessuto con le rispettive gradazioni. La cheratocongiuntivite allergica può essere anche molto grave fino a determinare ulcere corneali. Possibili anche casi di uveite allergica, che colpisce l'interno del globo oculare».

E la terapia con il nuovo farmaco?

«Attraverso una serie di test diagnostici molto precisi, oggi possiamo approntare un vaccino specifico che viene somministrato come un collirio nell'occhio. È una terapia che dura quattro anni e determina un miglioramento del 20% ogni anno fino alla quasi completa remissione della malattia. Oltre a questa terapia di base, diciamo personalizzata, vi sono molti farmaci in commercio: antistaminici, stabilizzatori di membrana e cortisonici che possono, però, soltanto ridurre l'infiammazione allergica».

ANTONIO SANTORO